

## IL PUNTO/Il sindaco di Sapri è impegnato a dare nuova vitalità al territorio del Bussento. Molte le idee concrete allo studio delle comunità

# D'Agostino promuove l'Unione dei Comuni del golfo

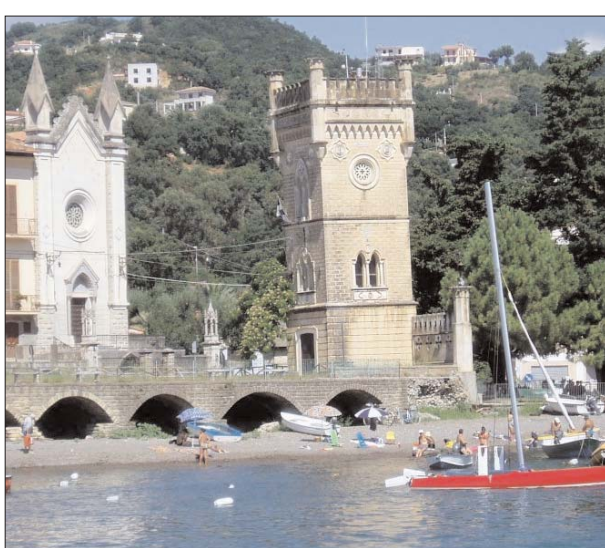
La città della Spigolatrice, quale crocevia di proposte ed innovazione, per rendere concreto e visibile il territorio del Bussento.

Un fiume di idee in "piena", il sindaco di Sapri Vito D'Agostino, che questa volta avanza la proposta di istituire una unione dei comuni del golfo di Policastro.

L'idea non è casuale - ma come spiega egli stesso - nasce all'indomani dell'approssimarsi della soppressione delle Comunità Montane che rende indispensabile un nuovo meccanismo che consenta ai

territori di periferia di affrontare le sfide future in maniera organica e omogenea.

Il sindaco Vito D'Agostino in una missiva inviata ai comuni del Bussento: Roccagloriosa, Alfano, Camerota, San Giovanni a Piro, Centola e Celle di Bulgheria, ha incontrato lo scorso 23 maggio, i "colleghi" sindaci gettando così le basi di un complesso progetto finalizzato a costituire a sud di Salerno, l'unione di Comuni del golfo. "La riforma delle Comunità Montane - ha detto D'Agostino - metterà



Scorcio della spiaggia di Sapri

in difficoltà tantissimi Comuni nella gestione del proprio territorio e delle sue tante problematiche.

Oggi attraverso l'istituzione di una unione dei comuni, avremmo la possibilità di affrontare in maniera "omogenea" la gestione di servizi vitali, quali: rifiuti, gestione di mense scolastiche, protezione civile, mobilità intercomunale, servizi fiscali e tributi, ecc. Un ambito territoriale omogeneo è l'unica vera risposta adeguata per non vanificare i tantissimi sforzi che nel tempo son stati compiuti, per ottenere la

giusta e sacrosante attenzione, in tutte le sedi istituzionali pur avendo una scarsa densità abitativa.

A tal proposito ho elaborato una bozza di "Statuto" che ho sottoposto all'attenzione dei miei colleghi, così da evitare di trovarci impreparati, quando entreranno in vigore le nuove norme.

Credo, sia un atto dovuto che dobbiamo in primis alla nostra gente, ai nostri cari giovani ed anche a noi stessi, che ci siamo assunti l'onere di amministrare questo territorio, visto che sono in gioco i destini futuri

di questa nostra terra. Parte dunque dal Sud del Sud, la proposta di unire prima che svaniscano i risultati brillanti pure ottenuti attraverso i patti stipulati all'interno delle Comunità Montane, che avevano di fatto superato il campanilismo che si era venuto a creare e che per troppi anni aveva bloccato lo sviluppo dei nostri territori ritenuti "poco rilevanti", per l'esiguo numero di popolazione presente nei comuni, specie a sud della provincia campana di Salerno".

Pino Di Donato

## All'Ospedale di Agropoli la Giornata Nazionale delle Allergie

Sabato 17 maggio, dalle 9.00 alle 12.30, presso il Centro di Allergologia e Immunologia clinica dell'Ospedale civile di Agropoli, diretto dal dott. Vincenzo Patella con lo slogan "l'allergia si vince" è stata celebrata la quarta Giornata Nazionale delle "Allergie" promossa dalla Federazione delle Società Allergologiche (AAIT, SIAIC e SIICA). Lo "scopo" della manifestazione - come spiega lo stesso dott. Patella è di sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto a un problema che rappresenta una vera e propria epidemia per il terzo millennio. Perché ci sono quattro italiani su dieci che soffrono di allergia e specie in questo periodo, si assiste a una recrudescenza del fenomeno, in quanto periodo dei "pollini" che sono una delle maggiori sostanze inalatorie, che pos-



Il dottor Patella

sono scatenare allergie nei soggetti allergici. Però accanto a questo ci sono anche altre forme di allergie meno note ma molto pericolose, quali l'allergia al veleno di imenotteri (api, vespe e

calabroni), che interessano per lo più la popolazione adulta e anziana che possono dar luogo a forme molto gravi di allergia, tipo lo shock anafilattico. In generale, poi esistono forme che

colpiscono soggetti, che hanno particolare sensibilità ai farmaci e quindi hanno problemi di allergia ai medicinali. Una nostra osservazione clinica, che poi è stata presentata al Congresso Mondiale di allergologia che s'è tenuto lo scorso dicembre a Bangkok fu posta l'attenzione della comunità scientifica, l'osservazione di pazienti che soffrivano di orticaria cronica da diverso tempo. Persone cioè che avevano manifestazioni cutanee, che duravano più di sei settimane, con disturbi tiroidei; per cui curando sia le manifestazioni cutanee che i disturbi tiroidei, si è avuto un grosso miglioramento di questa "orticaria cronica". La Giornata Nazionale era dedicata a tutti coloro che soffrono di allergia e vogliono combattere questa "infida" malattia. In tale occasione oltre a materiale informativo, è stato distribuito anche

un questionario ("test" di auto valutazione) per vedere se si è un soggetto allergico. Cinque domande cui corrisponde un punteggio. Se il punteggio è tra zero e cinque, è improbabile che si è un soggetto a rischio; mentre invece se è tra 16 e 20 il rischio è molto elevato. In questo caso, è opportuno rivolgersi agli specialisti di un Centro di Allergologia e Immunologia clinica per essere messi al corrente su cosa fare per giungere a una diagnosi sicura; come e quando iniziare le cure". L'attrezzato Centro di Allergologia e Immunologia clinica Agropoli, nato nel '05, risulta composto da tre dirigenti medici: il dott. Vincenzo Patella (responsabile della struttura) dal dott. Giovanni Florio e dalla dottoressa Diomira Magliacane (in forza al Centro grazie a una borsa di studio, dottorato di ricerca in Medicina

all'Università Federico II di Napoli, essendo che l'Unità Operativa di Agropoli, rientra nella rete formativa della Scuola di Specializzazione di Allergologia e Immunologia Clinica della Federico II), poi ci sono due unità infermieristiche, una ausiliaria e una volontaria, per quanto riguarda le attività di operatrice socio-sanitaria. Le malattie "allergiche" oltre a peggiorare la qualità di vita di chi ne è affetto hanno rilevanti costi sociali e talvolta possono essere anche fatali. Di contro, esistono terapie efficaci, in grado di controllare i sintomi e garantire una vita "normale". È il caso dei vaccini antiallergici, che interferendo sull'evoluzione delle malattie allergiche dell'apparato respiratorio (rinite ed asma), consentono di vincere l'allergia alla radice. Ne consegue, che le malattie allergiche, vanno diagnosticate precocemente e corret-

tamente, in modo da iniziare il prima possibile una idonea terapia. Anche nel caso delle allergie più gravi, quali quella da veleno di insetti con i "vaccini", si ottengono effetti protettivi, nella stragrande maggioranza della casi trattati. Esiste una normativa europea che impone che sull'etichettatura dei cibi conservati, vada segnalata la presenza di eventuali allergeni alimentari nascosti. Inoltre, va sfatato un altro tabù! Essere allergici a determinati farmaci non significa dover evitare ogni tipo di terapia, ma più semplicemente scegliere insieme al proprio allergologo i medicinali da usare. Le allergie se trattate correttamente, consentono a tutti di vivere meglio e di svolgere finanche, una regolare attività sportiva. Atleti "allergici", hanno partecipato e vinto alle Olimpiadi".

Pino Di Donato

## A Sapri l'Arma dei Carabinieri "incontra" la cittadinanza

### Consigli agli anziani per evitare di essere raggirati da falsi impiegati Inps e visuristi Enel

L'Arma incontra la cittadinanza di Sapri. All'incontro, che si è tenuto sabato 17 maggio nei locali della biblioteca comunale (sita in località Brizzi) promosso dalla presidentessa dell'A.T.E.S.S. (Associazione terza età Spigolatrice Sapri), Annamaria Camaldo erano presenti: il comandante della Compagnia Carabinieri di Sapri, capitano Luca Toti, il comandante la stazione di Sapri, luogotenente Salvatore Garzaniti (fresco di promozione), il sindaco di Sapri dott. Vito D'Agostino e gli assessori, Franco Aita (urbanistica) e Pierangela Meduri (politiche sociali). L'incontro, è stata l'occasione per presentare in anteprima un decalogo di consigli utili contro le truffe. "Decalogo" a cui sta lavorando il Comando Provinciale di Salerno, retto dal colonnello Gregorio Di Marco, che sta approntando un opuscolo, nel quale verranno raccolti preziosi consigli da dare ad alcuni segmenti della popolazione, quali ad esempio gli anziani,

per evitare di essere raggirati da falsi impiegati Inps o visuristi Enel, che una volta intrufolati nelle abitazioni, le depremono di soldi e oggetti di valore. "Il carabiniere - spiega esordito la presidentessa dell'ATESS - non è più il militare che sta rinchiuso tra le carte dell'ufficio; ma esce, va fuori, sta insieme al popolo, tra la gente. Chiaramente, questo ci rende più tranquilli e più sereni. Pertanto, sento il dovere di ringraziare l'Arma dei Carabinieri, qui rappresentata dal capitano Toti, per la percezione di "sicurezza" che ci viene dal loro lavoro certosino!". Questo, anche il senso dell'incontro: far capire quali sono le problematiche del territorio e chiedere un aiuto alla popolazione perché dietro l'Istituzione, c'è l'uomo (carabiniere) con tutti i suoi pregi e difetti, che per il cittadino deve rappresentare la persona cui chiedere aiuto nei momenti di bisogno. Ciò consente di migliorare la cosiddetta "sicurezza percepita" dal cittadino. Compito fonamen-



Il sindaco D'Agostino si complimenta con il capitano Toti

tale dell'Arma, è la prevenzione dei reati. Prevenire i "reati" in una parola sola vuol dire, fare controllo del territorio: ossia capire chi gravita sul territorio. Tutto ciò sottende a un unico obiettivo: la sicurezza del cittadino, che si muove su 3 livelli: reale, percepita, par-

tecipata. La sicurezza reale permette di modulare l'azione di contrasto, ossia, attempere lo strumento del controllo del territorio. Al cittadino invece, interessa la sicurezza "percepita", cioè il cittadino vuol sentirsi sicuro. Quando si sente sicuro? Quando vede il carabiniere,

scendere dalla macchina, entrare in un esercizio commerciale, prendere "contatto" col cittadino e gli chiede se ci sono problematiche; in modo tale che col cittadino si crea una sorta di rapporto di fiducia quasi di stima, simpatia. In quest'ottica: il cittadino percepisce la vicin-

anza dell'Istituzione. Poi, vi è un terzo momento che è rappresentato dalla sicurezza "partecipata". Ossia il cittadino deve partecipare al processo della propria sicurezza. Come? Basta una telefonata anche... "anonima" o una denuncia". Indi, il capitano Toti traccia una breve cronistoria della Compagnia di Sapri, che riporta alla mente le parole di un suo "grande maestro", il colonnello Quarta, il quale negli incontri con la stampa diceva: "dopo Chiesa e uffici postali, c'è l'Arma dei Carabinieri!". Quindi, nel trattare le tre fenomenologie delittuose presenti sul territorio: furti, reati in materia di sostanze stupefacenti e abusivismo edilizio, il capitano Toti, ha fatto appello nuovamente ai cittadini, chiedendo loro la massima collaborazione, così da migliorare ulteriormente la sicurezza percepita e quella partecipata. Perché i problemi non si risolvono da "soli". C'è bisogno di molta attenzione, grande senso civico e rispetto della legge. Ciò,

vale anche per i genitori, che devono chiedere aiuto alle Istituzioni, alla Scuola, all'Arma per cercare di prevenire problemi che se ignorati alla lunga possono incancrenirsi e creare altre problematiche". Vedi il problema "droga" che fa registrare dati allarmanti: c'è stata una recrudescenza del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. Lo scorso anno, quattro i ragazzini sapresi morti per overdose". In crescita, anche un altro fenomeno sommerso: l'usura. "Relativamente a questo reato - sottolinea il capitano Toti - c'è la cattiva abitudine a non denunciare questo crimine, per paura di ritorsioni. Idem per un altro reato: le truffe in danno degli anziani da parte di falsi impiegati Inps o visuristi Enel, che il più delle volte non viene denunciata per "vergogna". Fidatevi delle Forze dell'Ordine - ha concluso Toti - non abbiate timore di denunciare tempestivamente i crimini e/o i misfatti di cui siete vittime!"

Pino Di Donato

#### Dal mondo

**SIDNEY** La polizia australiana ha multato un automobilista reo di aver privato, durante un viaggio in macchina, della cinture di sicurezza un bimbo per salva-

guardare un cartone di barattoli di birra. L'uomo nel trasportare la bevanda a lui tanto gradita, ha pensato bene di garantirne il buon arrivo a casa custodendola

con la cintura di sicurezza. Quando infatti l'uomo è stato fermato dagli agenti della Polizia stradale, viaggiava in una macchina in cui sul sedile posteriore tra due

adulti era posizionata la birra, mentre il bimbo di 5 anni era seduto dietro sul rigonfiamento centrale. Multato con una sanzione pecuniaria pari a quattrocen-

tosessanta euro, l'autista è stato trovato anche in difetto con la documentazione riguardante la propria vettura. Infatti questa era priva di bollo ulteriore sanzione

quindi tra lo stupore degli agenti. All'originale autista dopo aver pagato la multa, sicuramente non è rimasto altro che berci su, magari un bel boccale di birra!

In breve